



Avvisatore Marittimo

PERIODICO BISETTIMANALE - SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ E IL SABATO - ISSN 2785-2431

SEDE: Via Ponte dei Granili, 57 - 80146 Napoli - Tel./Fax 081 5590949 - mail: info@informazionimarittime.it

ANNO LXXVIII - N. 54

8 LUGLIO 2023

Grazie all'ingresso di Bangladesh e Liberia, entrerà in vigore nel 2025

La Convenzione di Hong Kong

Secondo l'IMO sarà un passo importante per portare in tutto il mondo una demolizione navale sicura per i lavoratori e l'ambiente. Per le ong, invece, cambierà ben poco lo stato delle cose

La Convenzione internazionale di Hong Kong, stipulata nel 2018 tra diversi paesi industrializzati costieri sotto l'egida dell'International Maritime Organization (IMO), entrerà in vigore tra due anni, il 26 giugno 2025, grazie all'adesione nei giorni scorsi del Bangladesh e della Liberia, due Stati influenti, per ragioni diverse, sull'economia mondiale dello shipping. La convenzione di Hong Kong mira a garantire una demolizione e un riciclo dei materiali sicuro, sia per gli operai che le smantellano che per l'ambiente. Secondo le ong riunite in Shipbreaking Platform, però, questa notizia, in sé, non porterà cambiamenti significativi alle politiche di smantellamento globale.

Ancora oggi uno dei metodi più diffusi per smantellare i mercantili è quello dello spiaggiamento della carcassa. Una demolizione altamente tossica, fatta a cielo aperto da operai non specializzati quasi sempre senza protezioni né garanzie sindacali. Il Bangladesh è uno dei principali paesi, insieme all'India e al Pakistan, ad accogliere migliaia di navi ogni anno sui suoi litorali, mentre la Liberia è uno degli stati di bandiera più grandi al mondo per tonnellaggio. Per questo l'adesione di questi Paesi alla Convenzione di Hong Kong, avvenuta alla fine di giugno nel corso del Marine Environment Protection Committee dell'IMO, rappresenta un passo avanti significativo.

Per le ong riunite in Shipbreaking Platform i requisiti richiesti dalla Convenzione non sono all'altezza di garantire un riciclaggio delle navi etico, sicuro e rispettoso dell'ambiente e rischiano di minare le leggi e gli sforzi esistenti per riformare le pratiche pericolose e inquinanti del settore. Secondo Ingvild Jenssen, direttore



(Shumona Sharna/Flickr)

segue in ultima pagina

Quota ferrovie, sedici CEO firmano accordi di Berna

Sedici CEO di altrettante imprese ferroviarie nordeuropee, per lo più tedesche e francesi, hanno sottoscritto la "Dichiarazione di Berna", un documento in cui si impegnano ad aumentare nei prossimi anni la quota modale di trasporto merci via ferrovia, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, che stabilisce che entro il 2030 almeno il 30 per cento delle merci movimentate nel continente dovrà essere fatto con i treni. Attualmente la quota è decisamente inferiore e sarà difficile, secondo diversi studi, che possa raggiungere un traguardo del genere in meno di

segue in ultima pagina

attuali livelli occupazionali.

Gavio e Messina sottolineano che il nuovo assetto societario non cambierà sostanzialmente nulla dell'operatività, verso le merci, l'Autorità di sistema portuale, i clienti e i fornitori. «Ignazio Messina - scrive la compagnia marittima - in coerenza con il suo piano industriale e con la strategia di integrazione logistica perseguita da oltre trent'anni, intende sviluppare, in sinergia con le aree in cui già opera nel porto di Genova, in modo sempre più convinto la vocazione di un vero e proprio terminal multipurpose: in particolare merce varia, rotabili di ogni genere compreso il traffico delle autostrade del mare, pezzi eccezionali, impiantistica, coloniali, ecoballe, metalli di vario tipo, oltre ai container». L'amministratore delegato di Autosped G, del gruppo Gavio, conferma che le due società collaboreranno sul fronte della logistica terrestre, dei trasporti camionistici e ferroviari e dei terminal intermodali.

segue in ultima pagina

Sicurezza sul lavoro

Porto di Napoli, Assarmatori stringe patto con Inail

L'associazione Assarmatori e Inail hanno stretto per il porto di Napoli un protocollo d'intesa atto a migliorare la sicurezza sul lavoro nello scalo commerciale. Un accordo, come hanno spiegato oggi rappresentanti dell'associazione e funzionari dell'istituto durante una conferenza stampa a Napoli a bordo di Gnv Aries, che servirà a coinvolgere imprese, lavoratori e datori di lavoro a tutti i livelli, soprattutto nei cantieri navali, tra i luoghi di lavoro più soggetti agli incidenti. «Lo abbiamo promosso e ottenuto. I cantieri sono luoghi di lavoro esposti agli incidenti», afferma Anna Ummarino, amministratrice delegata di Nuova Meccanica Navale, cantiere navale del gruppo Msc attivo nel porto campano. «Dobbiamo far crescere i lavoratori non solo nella professione ma anche nella cultura della sicurezza sul lavoro». In cosa consiste il protocollo tra l'istituto di infortunistica e l'associazione aderente a Confrasperto-Conffcommercio? Come ha spiegato Nicola Pedicini dell'Inail, ha il suo fulcro in un comitato di coordinamento presieduto dal funzionario Inail Pasquale Addonizio, direttore della unità territoriale di Napoli per le attività di certificazione. Il comitato si muoverà su tre livelli: collaborazione istituzionale sulla comunicazione e la dotazione di sicurezza; organizzazione di una serie di convegni battezzati "Ancora di sicurezza"; infine, formazione del personale delle imprese con corsi rivolti sia ai dirigenti che agli operai. I costi di questi corsi saranno a carico delle aziende. Come spiega Massimiliano Consoli, dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori, l'associazione armatoriale «è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli, che si occupa principalmente di

segue in ultima pagina

Hotel e macchine, Grimaldi cerca duecento persone

Sono ancora tante le posizioni di lavoro aperte per lavorare a bordo delle navi del gruppo Grimaldi. La compagnia marittima ricerca attualmente circa 200 figure da impiegare. Per gli hotel l'armatore cerca cuochi, camerieri, baristi e cabinisti, ma ci sono anche posizioni aperte per macchine e coperta. Il personale, quindi, sarà impiegato sia sulle navi passeggeri che merci.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla pagina dedicata sul sito della compagnia e all'indirizzo email crew@grimaldi.napoli.it. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i

segue in ultima pagina

Intesa con il gruppo Gavio

Terminal San Giorgio, Messina vuole il 100%

Le famiglie Messina e Gavio hanno raggiunto un'intesa per il passaggio alla Ignazio Messina & C. del cento per cento delle quote societarie di Terminal San Giorgio, che si trova nel porto di Genova. L'intesa verrà poi sottoposta al vaglio dell'Autorità di sistema portuale.

Terminal San Giorgio è concessionaria nel porto di Genova in associazione temporanea di impresa con Ignazio Messina, che gestisce insieme a Terminal San Giorgio i ponti Libia e Canepa e da sola il ponte Somalia. La Messina, controllata al 49 per cento da Msc, sottolinea in un comunicato che il processo di integrazione non inciderà «in alcuna maniera» sugli

DALLA PRIMA PAGINA

Sedici CEO

dieci anni.

Le imprese sottoscrittrici sono: BLS, BLS Cargo, CD, CER, CFL, CIT, Deutsche Bahn, Ldz, MÁV, NS, ÖBB, SBB-CFF-FFS, SNCB-NMBS, SNCF, UIC, VDV.

Cosa si impegnano di fare? Sviluppare nuovi collegamenti tra le capitali europee, investire nelle infrastrutture con lo scopo di ridurre i tempi di spostamento e aumentare la capacità dei treni, soprattutto sulle rotte Torino-Lione, quelle sul Brennero, la rotta baltica e la Berlino-Praga-Vienna, e più in generale su tutte le rotte connesse agli assi delle reti transeuropee (TEN-T), quelle che corrono da ovest a est e da nord e sud (e viceversa). Sviluppare una biglietteria internazionale digitale unica, ampliare e migliorare i terminal ferroviari e multimodali, i vagoni e i binari. Migliorare gli estimate time arrival (ETA) e più in generale le previsioni di traffico, con ricadute positive sulla congestione. Poi, migliorare lo spazio unico europeo, fatto di rotte e sistemi di gestione unificati, come l'European Rail Traffic Management System/ European Train Control System (ERTMS)

Le ferrovie sono responsabili di meno del 2 per cento del consumo energetico dei trasporti europei e di meno dell'1 per cento delle emissioni dei trasporti europei. Sono anche la quota di trasporto minore, rispetto

(in ordine di importanza) ai camion e alle navi. Solo l'aereo ha una quota merci inferiore. Un contesto logistico carente perché semplicemente sottoutilizza il treno, come diversi studi hanno mostrato.

Convenzione Hong Kong

di Shipbreaking Platform, «questa convenzione internazionale approva la demolizione delle navi sulle distese fangose di marea e ignora i diritti dei lavoratori e le regole internazionali per la gestione dei rifiuti pericolosi. Servirà solo agli interessi delle compagnie di navigazione per evitare di pagare il vero costo del riciclaggio sostenibile ed etico e ridurre gli sforzi per garantire condizioni di parità affinché i riciclatori di navi responsabili possano competere. Allo stato attuale, la Convenzione di Hong Kong mina la credibilità complessiva non solo dei propri obiettivi dichiarati, ma anche di quelli dell'IMO».

Le ong di tutto il mondo, le Nazioni unite e il Parlamento europeo hanno più volte messo in luce la fatale debolezza della Convenzione. La maggior parte dei 191 paesi aderenti alla Convenzione di Basilea, che controlla il commercio globale di rifiuti pericolosi, comprese le navi a fine vita, rileva come la Convenzione di Hong Kong non fornisce un livello di controllo equivalente alla Convenzione di Basilea in quanto non impedisce lo scarico di navi tossiche nei paesi in via di sviluppo.

Terminal San Giorgio

Terminal San Giorgio opera su una superficie estesa 206 mila metri quadri. Dispone di 1,600 metri lineari di banchina, 6 ormeggi lo-lo e tre ormeggi ro-ro e due linee ferroviarie interne dove poter formare treni completi.

Grimaldi cerca

corsi STCW: in caso di assunzione Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.

La campagna di assunzione è stata avviata all'inizio di maggio per 300 persone, quindi ad oggi Grimaldi ne ha assunti circa un centinaio tramite open day a Napoli e a Palermo.

Porto di Napoli

formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo, logistico e portuale». Il protocollo e il comitato si muoverà forte di due importanti norme in materia in Italia, il decreto legislativo 81/80, che disciplina la sicurezza sul lavoro portuale, e il decreto legislativo 271/99, che disciplina le attività di bordo. «A volte si fa confusione tra questi due impianti normativi - spiega Pedicini - ed è importante sottolineare che la formazione e la promozione della sicurezza che manderemo avanti guarda a entrambi i dispositivi. Il porto vive

di attrezzature di sollevamento, per esempio nei cantieri navali, e di apparecchi di pressione, per esempio nelle attività petrolchimiche, che richiedono una certa preparazione e la massima sicurezza per chi ci lavora». (Paolo Bosso).

Il porto di Monopoli avvia la pulizia delle banchine

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale comunica l'avvio delle operazioni di pulizia straordinaria nel porto di Monopoli. Gli interventi, spiega l'ente portuale pugliese sulla sua pagina Facebook, sono in corso «da banchina Solfatara fino alla testata del molo Margherita, passando per Cala Porto Vecchio abbiamo effettuato un accurato lavaggio delle basole e la sanificazione degli ambienti. Seguirà - conclude l'Authority - l'attività di derattizzazione e di disinfestazione di tutta l'area».

BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO

www.informazionimarittime.com
info@informazionimarittime.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Bosso

In redazione **Paolo Bosso**

Pubblicazione: Informazioni Marittime srl
Autorizzazione Tribunale di Napoli
N. 2380 del 12 febbraio 1973

PUBBLICITA' A MODULO:
35 Euro + IVA 22%
ABBONAMENTO ANNUO: 105 Euro

GRIMALDI LINES

La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

125
Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:
+39 081 496 777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com